

Nuove Commissioni del Parco Naturale Adamello Brenta

Malghe, ricerca e educazione ambientale, cambiamenti climatici: al lavoro due Commissioni per elaborare nuove proposte. La sede del **Parco Adamello Brenta**. Si sono riunite per la prima volta nei giorni scorsi le due nuove Commissioni istituite dal **Parco Naturale Adamello Brenta** in seno al Comitato di gestione per avviare un confronto riguardante alcune materie strategiche per l'Ente ed elaborare - anche con l'eventuale concorso di contributi esterni - proposte e linee di intervento che verranno successivamente rilanciate dalla Giunta esecutiva. «Da un lato - spiega il presidente del **Parco Walter Ferrazza** - la gestione degli alpeggi e delle malghe; dall'altra l'insieme degli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 in materia di sviluppo sostenibile, raggiungibili solo con il concorso della ricerca scientifica e dell'educazione ambientale. In sintesi, questi i filoni sui quali abbiamo chiesto ai membri del Comitato di gestione un più forte impegno, anche a carattere personale, perché, è inutile che ce lo nascondiamo, se vogliamo il cambiamento dobbiamo "essere il cambiamento", dobbiamo sentirci chiamati in causa e sforzarci di dare il nostro contributo. La risposta c'è stata, le Commissioni, che possiamo immaginare come una sorta di Tavoli di lavoro, aperti eventualmente anche ad esperti esterni al **Parco** nelle materie trattate, oltre che ai funzionari interni all'Ente, referenti per le singole materie, si sono costituite, e stanno cominciando a lavorare». Gli obiettivi delle due Commissioni, istituite sulla base di quanto previsto dal regolamento che disciplina l'attività del Comitato di gestione, l'organo di governo del **Parco**, sono i seguenti: - Studio e proposta di linee strategiche di indirizzo in materia di gestione dei sistemi di alpeggio e dei compendi di malga del **Parco**. Questi i membri: - Beltrami Virgilio - Bosetti Ivan - Pellizzari Alan - Povinelli Mauro - Proposta di linee di indirizzo per gli ambiti di attività del **Parco** dedicati alla conservazione ambientale del territorio e biodiversità, alla ricerca scientifica e alla educazione ambientale, nonché in materia di sviluppo sostenibile e di attuazione di azioni coerenti con Agenda 2030 in materia di cambiamenti climatici. Questi i membri: - Armani Cristian - Botteri Piervito - Frenz Marco - Masè Paola - Merz Sergio - Pedretti Renata - Tessadri Franco. «Le persone nominate - sottolinea ancora **Ferrazza** - si distinguono per la loro sensibilità e competenza relativamente ai temi affrontati, unita spesso ad un'esperienza maturata sul campo, attraverso concrete esperienze lavorative e professionali. È questo che intendiamo quando diciamo che è necessario un coinvolgimento in prima persona: le linee strategiche che le Commissioni individueranno devono tradursi in impegni che i proponenti per primi sentono come propri. Impegni che plasmeranno la vita del **Parco**



LAdigetto

Dicono di Noi

nel prossimo futuro».